

PROGRAMMA DI PIANO

La metodologia didattica Ladybird Project

Questo è un progetto didattico che mira a formare sia il musicista di livello iniziale che di livello intermedio o avanzato orientandolo alla pratica del piano in diversi ambiti stilistici (pop, rock, blues, jazz).

I punti essenziali del metodo di lavoro sono:

- Stimolare la motivazione allo studio e far comprendere i meccanismi dell'apprendimento
- Insegnare un linguaggio improvvisativo ed armonico (rock jazz blues) da cui trarre la consapevolezza del materiale utilizzabile per creare un solo sugli accordi dei brani o un comping adeguato.
- Valorizzare meticolosamente l'analisi e la pratica della pronuncia e del timing ambientandoli in modo adeguato ai vari ambiti stilistici.
- Trasmettere la conoscenza, stimolare la sperimentazione di tecniche mirate ad ottenere un buon fraseggio melodico e ritmico nei soli ed un comping sempre all'altezza della situazione.

Adottare un metodo di lavoro che punta all'educazione dell'orecchio musicale

Il meccanismo ottimale di apprendimento che permette di acquisire la capacità di improvvisare dei soli, sia su strutture armoniche semplici (rock, pop, blues) che suonando in situazioni più articolate (jazz, fusion) prevede una graduale e consapevole educazione dell'orecchio musicale.

Favorire comprensione ed autonomia nella gestione del materiale di riferimento per suonare e incentivare lo sviluppo della musicalità

E' importante che l'acquisizione degli elementi che educano al linguaggio della piano (scale arpeggi, indipendenza, combinazioni melodiche e ritmiche...) avvenga praticando metodologie di studio adatte a favorire la comprensione, la gestione autonoma ed analitica del materiale di riferimento per improvvisare. Un aspetto fondamentale nella metodologia didattica adottata, consiste nell'incoraggiare l'assorbimento del materiale in una forma "più pratica e musicale", oltre che teorica e tecnica. Inoltre la costante sperimentazione nell'utilizzare i riferimenti per l'improvvisazione potrà favorire lo sviluppo della musicalità nello studente. Il percorso didattico è programmato facendo in modo che conoscenze teoriche e tecniche possano interagire e scaturire spontaneamente in forma musicale confluendo in un fraseggio valido dal punto di vista melodico e ritmico sia nell'esecuzione di brani sia nell'improvvisazione.

Conoscere bene tutti gli elementi del linguaggio solista – utilizzare in modo appropriato il materiale di riferimento per improvvisare – favorire sviluppo della forma nel fraseggio

Come conseguenza di quanto affermato, si ritiene che i punti che seguono siano elementi della didattica moderna dai quali non sarà conveniente prescindere se l'obbiettivo che ci si pone consiste nel guidare in modo razionale ed efficace i musicisti che muovono i primi passi nel mondo della musica.

- La conoscenza del lessico melodico, ovvero sapere quali sono le note che compongono scale arpeggi accordi ecc. Sapere la funzione armonica e l'effetto sonoro che ciascuna di queste note produce quando è sovrapposta ad un accordo.

- La consapevolezza di quale materiale di riferimento sia corretto e opportuno utilizzare per realizzare un solo su ciascuna qualità di accordo e sulle progressioni armoniche che caratterizzano i brani (studio dell'analisi melodica ed armonica).
- La capacità di acquisire esperienza riscontrando e deducendo combinazioni melodiche e ritmiche, sia dalle regole esposte nello studio, sia deducendole dalla trascrizione e dall'analisi di soli eseguiti dai caposcuola. Metodi per assorbire e gestirle in modo personalizzato il materiale dedotto e per saper cogliere da questo materiale elementi stilistici importanti : la pronuncia, il suono, e le diverse modalità di esecuzione utilizzate (ciò corrisponde alle diverse tecniche di studio utili per apprendere o migliorare la costruzione un buon solo)

La strategia didattica

CONOSCENZA

Conoscenza degli elementi del linguaggio

GESTIONE

Autonomia nel capire quali siano i punti di riferimento da seguire per realizzare dei soli suonando sopra gli accordi di un brano.

TECNICA

Padronanza tecnica sullo strumento
Memoria grafico – visiva con consapevolezza delle note suonate e della loro funzione sugli accordi Pronuncia e suono.

DEDUZIONE

Ascoltare trascrivere analizzare e studiare le frasi suonate dai musicisti che preferiamo. Capire quale materiale di riferimento sia utilizzato nel corso del solo. Costatare come le note siano miscelate melodicamente e ritmicamente all'interno delle frasi Imitare la pronuncia delle frasi.

PRATICA

Sperimentazione delle conoscenze acquisite

OBIETTIVI

Acquisizione della capacità di fraseggiare

PRIMO ANNO

Questo corso è indirizzato ai principianti assoluti ed a chi già ha una infarinatura musicale ma non ha gli strumenti minimi (conoscenza armonica, tecnica etc..) per accedere ai livelli INTERMEDIATE.

Propedeutica

Panoramica del pianoforte: cenni storici , funzionamento, le parti che lo costituiscono (meccanica, pedali etc.). Il docente mostrerà allo studente l'utilizzo del piano e le sonorità che può generare. Come ci si siede al piano: posizione e utilizzo della mano ,del polso, il tronco e la distribuzione del peso verso il pianoforte. In questa fase sarà utile eseguire esercizi di cadute e rilassamento per eliminare con gradualità le possibili tensioni del polso e delle spalle e braccia.

Seguono obbligatoriamente esercizi per l'indipendenza delle dita, l'articolazione e agilità.
Obiettivo: suonare rilassati per non incorrere in indolenzimenti e ottenere con gradualità una tecnica scorrevole e precisa.
Alla scoperta della tastiera. Le note sul piano e la corrispondenza tra tasti e pentagramma.
Toni, semitoni, intervalli sulla tastiera e scala cromatica. La chiave di violino e la chiave di basso.

Tecnica

Lo studente leggerà piccoli studi per le mani separate e nell'esecuzione sarà accompagnato dal maestro per iniziare da subito a suonare insieme agli altri.
OBIETTIVO: familiarizzare col pentagramma e le durate delle note.

Dizionario melodico

La scala maggiore: sonorità, intervalli e diteggiature per suonare la scala a una ottava a mani separate e unite.

OBIETTIVI: conoscere le scale (tonalità) maggiori con le mani (tecnica) e tramite il suono (ear training) visto che poi verranno usate per eseguire brani ed improvvisare melodie.

Lo studio delle scale porta benefici anche

per poter leggere brani che ancora non conosciamo soprattutto se pieni di diesis o bemolli.

Introduzione alla scala pentatonica. E' un primo step che verrà completato nei corsi successivi vista la vastità delle applicazioni di questa scala.

OBIETTIVO: sapere cosa è una pentatonica maggiore e una minore e quale può essere il suo utilizzo.

Armonia

Triadi. Come si formano le triadi maggiori, minori, aumentate e diminuite. La sonorità di ogni triade verrà assimilata dallo studente grazie ad esercizi di trasporto e di ascolto e utilizzo delle triadi in diversi contesti. Si studierà inoltre il sistema di sigle che indicano gli accordi e l'armonizzazione della scala maggiore.

Verranno affrontati anche gli accordi sus4 e sus2.

OBIETTIVO: essere in grado di suonare semplici accordi di un brano al volo senza cercarli per ore.

I rivolti delle triadi: studio e applicazione sui brani. Il legame armonico.

Voicelading usando i rivolti delle triadi.

OBIETTIVO: Saper scegliere i rivolti che suonano meglio in una sequenza di accordi.

Cenni sugli accordi a 4 voci. (Questa vuole essere un primo approccio con gli accordi di settima)

Utilizzo accordi a 4 voci sui brani di repertorio.

Cosa è un II V I e un turnaround. Le cadenze. (argomento che verrà approfondito nel corso successivo)

OBIETTIVO: cominciare a conoscere quelle che sono le sequenze di accordi più utilizzate nella musica.

Ritmica

Comping. Ritmiche con basso (mano sinistra) e accordo per l'indipendenza ritmica tra le mani per cominciare ad accompagnare piccoli giri di accordi in ambito pop e rock.

Moduli ritmici: si studieranno delle ritmiche che lo studente dovrà applicare ai brani di repertorio di tipo rock, pop, blues, soul.

FRASEGGIO E GUIDA ALL'IMPROVVISAZIONE

Gli arpeggi. Arpeggiare le triadi in vario modo e creare arpeggi su semplici sequenze di accordi.

Questo è già una prefazione all'improvvisazione che verrà affrontata più avanti nel programma. Improvvisazione: suonare su un blues con la scala blues prima in modo istintivo, poi utilizzando ritmiche per il fraseggio suggerite dall'insegnante. Utilizzo mirato degli intervalli interni alla scala blues nel solo. Frasi tipiche .

Improvvisazione su semplici giri tonali utilizzando scala maggiore e scala pentatonica.

Repertorio

Lettura di semplici brani a due pentagrammi presi dalla letteratura classica e moderna.

Lettura di semplici brani con melodia e sigle (tipo realbook). In questo modo lo studente solidificherà

la tecnica e lo studio dell'armonia direttamente facendo musica, oltre a studiare esercizi appositi .

Studio di brani a 2 pentagrammi e con le sigle da suonare con l'ausilio di basi per avvicinarsi alla dimensione del suonare in una band.

OBIETTIVO: alzare gradualmente il livello tecnico e di lettura e capacità di eseguire brani musicali creando un piccolo repertorio .

Iniziare ad incontrare brani con sonorità molto diverse tra loro per integrare il campo di suono.

Questa attività potrà essere realizzata attraverso una guida all'ascolto.

Quando, più avanti nel programma del corso lo studente inizierà ad improvvisare ,

l'integrazione cognitiva del proprio bagaglio musicale, effettuata attraverso l'ascolto guidato potrà fuoriuscire con meno difficoltà grazie al lavoro effettuato in precedenza.

SECONDO ANNO (INTERMEDIATE 1)

Tecnica

Scale maggiori a più ottave da suonare ottavi, terzine e sedicesimi moto retto e contrario.

Studi di tecnica presi da metodi tipo Hanon , Czernyana etc.

Diteggiature ed esecuzione scala cromatica.

dizionario melodico

Arpeggi di triadi e di settima.

Modi generati dalla scala maggiore.

Accordi a quattro voci a parti late.

Scala pentatonica maggiore e minore .

La scala esatonale e il rapporto con l'accordo aumentato.

Armonia

Studio approfondito delle triadi e dei rivolti a parti strette e late.

Armonizzazione scala maggiore a 3 e 4 voci.

OBIETTIVO: saper analizzare armonicamente un brano in tonalità maggiore per poter eventualmente sostituire alcuni accordi (riarmonizzazione) e capire come poter improvvisare sopra.

Studio degli accordi Maj7 , 7 , Min7 , Semidiminuito. , Diminuito7 e dei rivolti.

Cenni su altri tipi di accordi di settima (i dominanti con le quinte alterate).

Il II-V-I maggiore ed il turnaround:trasporto in tutte le tonalità , da suonare col legame armonico.

Ritmica

Esercizi ritmici di comping su brani in stile pop, rock, blues e prime ritmiche jazz e funk.

Fraseggio e guida all'improvvisazione

Lo studente si eserciterà suonando con l'insegnante o su basi tipo *minus one* e dovrà cominciare a improvvisare anche nei corsi di musica di insieme.

Scala dorica e scala eolia a confronto suonando su un pedale min7.

Scala maggiore e lidia a confronto suonando su un pedale maj 7.

Scala misolidia da suonare su un dominante e sul blues.

La scala locria e il semidiminuito.

Cenni sulla scala frigia(verrà ripresa ampiamente nel corso successivo)

Utilizzo scale modali su II-V-I e altri giri tonali.

Improvvisare usando frammenti di scala per costruire frasi.

Utilizzo di diversi intervalli per creare sonorità specifiche.

Uso di arpeggi nel solo.

Enfatizzazione di note specifiche su ciascun tipo di accordo.

Usare le pause.

Concetto di tensione e risoluzione.

Repertorio

Lettura brani classici (Mozart, Bach, Chopin etc.),ragtime e brani moderni scritti in chiave di violino e di basso.

Il blues:struttura , blues tradizionale, rock blues,jazz blues, studio di brani blues e improvvisazione.

Come si legge e si affronta un brano preso da Real Book.(lo stile, le sigle etc..)

Studio di brani standard presi da Real Book .

Studio di brani in 3/4 e tempi composti.

OBIETTIVO: saper leggere e suonare brani in 3/4 , 6/8, 9/8, 12/8

Il repertorio è costituito da brani pop e rock di facile realizzazione. Qui di seguito alcuni titoli indicativi per esemplificare il livello:

Zombie – Cranberries

Animal Instinct – Cranberries

Let it be – Beatles

Imagine – Beatles

Hey Joe- Billy Roberts

Sweet home Chicago- Robert Johnson

Altri brani di estrazione blues e rock tratti dal repertorio di gruppi storici Rolling Stones, Led Zeppelin

Brani soul di semplice realizzazione.

TERZO ANNO (INTERMEDIATE 2)

Tecnica

Esercizi di tecnica presi da Hanon, Czerny etc..

Dizionario melodico

Scale minori melodiche e armoniche da suonare a più ottave e con diverse ritmiche.

Modi della scala min. melodica.

Estensioni degli arpeggi fino alla nona

Armonia

Armonizzazione scala min melodica .

Accordi con le none. I voicing rootless (left hand voicing).

Studio dell'accordo 9sus e 13sus.

I "so what" chords.

Accordo di settima diminuita e le possibili risoluzioni(le modulazioni).

Sostituzioni di accordi (prima parte).

Il II-V-I minore.

Ritmica

Brani in tempo tagliato (il 2/2)

Swing e pronuncia: esempi e guida all'accolto. Cosa si intende per swing .

Lo shuffle. Ritmo esempi e brani di repertorio da suonare con ritmica shuffle.

Il funk : studio di ritmiche in stile funky .

OBIETTIVO: questi studi con relativa applicazione ai brani porteranno a completamento l'assimilazione dello studio dei sedicesimi e un'indipendenza ritmica tra le due mani già abbastanza considerevole.

Fraseggio e guida all'improvvisazione

Scala pentatonica: applicazioni nel pop e nel rock oltre che sul blues.

Scala diminuita e rapporto con l'accordo 7dim e con il dominante.

Ascolto e analisi di musicisti importanti e trascrizione soli.

OBIETTIVO: ampliare il linguaggio e via via crearsene uno proprio. Si tratta oltretutto di un ottimo allenamento per l'orecchio.

Dominante alterato e scala superlocria.

Suonare cromatico

Costruire frasi mescolando ritmiche ,arpeggi , cromatismi, intervalli.

Cantarsi i soli.

Repertorio

Studio e improvvisazione su standard jazz (swing, even 8 ,funk).

Il gospel : ascolto , analisi e studio di brani in stile.

La bossa nova (prima parte): Studio di un brano bossa preso dal repertorio di Jobim.

Charlie Parker e il blues . Il linguaggio bop.

Si introducono brani Pop Rock di realizzazione maggiormente complessa rispetto al ciclo di studio precedente.

Di seguito alcuni titoli indicativi del livello richiesto:

Johnny be good - Chuck Berry

Layla - Eric Clapton

Little wing - Jimi Hendrix

Purple Haze – Jimi Hendrix

Isn't she lovely – Steve Wonder

Stairway to heaven - Led Zeppelin

I primi standards jazz (ad esempio: Cantaloupe Island H. Hancock – So what M. Davis- Blue bossa – Autumn Leaves...)

Introduzione in repertorio di brani soul e fusion di facile realizzazione.

QUARTO ANNO (ADVANCED1)

Tecnica

Esercizi e studi mirati a meccanismi difficili come le ottave, seste, terze, trilli.

Esercizi per il miglioramento dello staccato e del legato mirato alla pronuncia nei vari stili.

dizionario melodico

In questo livello si completa la conoscenza dei mezzi che un musicista deve conoscere per una completa padronanza del lessico musicale:

Arpeggi Maj7 #5, m6, mMaj7, 7sus4, 7b5, 7#5.

Applicazione degli intervalli sulle progressioni minori (II-V-I , turnaround, etc.)

La scala minore armonica e melodica e relativi modi.

La scala lidia b7 e il suo sound.

L'accordo frigio o sus b9 e la scala frigia.

Scala bebop.

Armonia

Accordi di 11 e 13

Accordi alterati :varie possibilità di alterare un accordo e relative scale che si possono suonare sopra.

Upper structures. pensare a una sigla complessa come l'unione di due accordi (uno per la mano sinistra e una triade per la destra) distinti ma più semplici permette al pianista di ottenere voicing ottimi in modo semplice e ne trae beneficio anche l'improvvisazione.

Sostituzioni di accordi: sostituzioni di tritono e altre sostituzioni avanzate.

I cluster negli accordi.

Le decime con la mano sinistra.

Ritmica

Concetti di poliritmia: 3 su 4, 4 su 3. Lo studio poliritmico permette di aggiungere varietà sia all'accompagnamento che al fraseggio.

Avanzamento degli studi mirati alla costruzione ritmica della frase: iniziare e finire una frase sui diversi tempi della battuta, concetto di tensione e risoluzione ritmica, etc.

Fraseggio e guida all'improvvisazione

Suonare sul modale.

Studio e improvvisazione su brani di autori importanti jazz e fusion (Hancock, Corea, Evans, Monk, Parker, etc).

Repertorio

Studio di brani impegnativi a livello tecnico e interpretativo.

Lo stride piano.

Bossa salsa e latin jazz (samba ,la clave , il piano montuno etc.).

Il duo piano e voce.

Di seguito alcuni titoli indicativi del livello richiesto:

Oleo (S.Rollins)

All Blues (M.Davis)

Billie's Bounce (Parker)

Straight No Chaser (Monk)

Equinox (J. Coltrane)

Stella by starlight (V. Young)
All the things you are (Hammerstein/Kern)
Sheltr in the rain (Steve Wonder)
500 miles high (Cick Corea)
In a sentimental mood (D. Ellington)
Georgia on my mind (Ray Charles)
This Masquerade (G. Benson)
Night in Tunisia - versione Chaka Khan
Brani dei Manhattan Trasfer
Steps
Pat Metheney
Mike Stern
Robben Ford
Joe Satriani

QUINTO ANNO (ADVANCED 2)

In questo corso lo studente consoliderà mettendole in pratica le informazioni acquisite fino ad ora ed affronterà argomenti avanzati fino ad arrivare al piano solo.

Tecnica

Per sviluppare una concezione ritmica avanzata del fraseggio e dell'accompagnamento si propongono vari studi mirati sia alla forma ritmica che alla velocizzazione dell'esecuzione. Studi graduali di velocizzazione con diverse figurazioni ritmiche: terzine, quartine, quintine, sestine e gruppi irregolari.

Dizionario melodico

In questo livello di specializzazione si completa la conoscenza del "Dizionario Melodico" incremento gli argomenti trattati con lo studio delle scale simmetriche e degli arpeggi con vari tipi di tensione. Ai fini dell'improvvisazione questi studi accrescono le possibilità espressive e la "varietà melodica" nel fraseggio. Estensioni, che contengono alterazioni, tensioni primarie e secondarie. Relazioni scala-accordo alternative e di livello avanzato interscambi tra scale per una stessa qualità di accordo. Scala esatonale. Scale diminuite. Utilizzo avanzato delle scale pentatoniche. Utilizzo di più scale pentatoniche per uno stesso accordo.

Armonia

Accordi per quarte :formazione di armonie per intervalli di quarta (sonorità interessantissima in ambito jazz e non solo).
I block chords
Armonizzare una ballad usando parti late ,stride e decime con la sinistra.
L'anatole.
Riarmonizzare e riarrangiare un brano per il piano solo.

Ritmica

Concetti di poliritmia: 3 su 4, 4 su 3. Lo studio poliritmico permette di aggiungere varietà sia all'accompagnamento che al fraseggio.

Avanzamento degli studi mirati alla costruzione ritmica della frase: iniziare e finire una frase sui diversi tempi della battuta, concetto di tensione e risoluzione ritmica, etc.

Fraseggio e guida all'improvvisazione

Ulteriori studi intervallari. Frasi con intervalli suonati a distanza di altri intervalli (es intervalli di quinta

a distanza di terza diatonica nella scala maggiore, Intervalli di quarta a distanza di quinta ed altre combinazioni.)

Materiale che pone in ordine diverso le note dell'arpeggio.

Concepire un arpeggio a 4 voci come due triadi sovrapposte ed utilizzare questo concetto per movimentare il fraseggio facendo dialogare le due triadi tra di loro in diversi rivolti.

Frammentare e costruire frasi con i clusters, per ottenere sonorità più aperte.

Le Permutazioni

- Metodo per formare autonomamente le permutazioni.
- Lista delle permutazioni per triadi, arpeggi a 4 voci e pentatoniche .
- Esempi per lo studio tecnico delle permutazioni
- Guida al fraseggiare utilizzando le permutazioni
- Esempi ed analisi di frasi dove sono utilizzate delle permutazioni

Materiale che collega le note degli arpeggi e materiale per collegare tra loro le note consonanti in genere (scale tones consonanti).

Quando in un solo eseguiamo le note che caratterizzano il sound degli accordi scegliamo di porre in evidenza delle note che fanno parte dell'arpeggio o altre che ad esso siano consonanti.

In questo paragrafo si illustra come queste note possono essere collegate tra di loro nella tessitura della frase

- Collegare, quando si segue una sequenza armonica, le note degli arpeggi andando alla nota più vicina dell'arpeggio successivo.
- Fraseggiare collegando le note degli arpeggi con i passing tones. Esercizi e costruzione di frasi.
- Collegare con dei cromatismi interposti tra note dell'arpeggio.

Materiale per raggiungere una "nota target"

Un altro aspetto del fraseggio consiste nel praticare delle tecniche che ci permettono di raggiungere una nota che intendiamo valorizzare. Ad esempio, quando si esegue un solo in stile be bop, ciò può avvenire raggiungendo le note degli arpeggi oppure una determinata nota da valorizzare attraverso un percorso più lungo ed articolato che espone un numero maggiore di note di passaggio. Di seguito un elenco delle tecniche:

- Tutte le tecniche di approccio be bop: approcci cromatici, diatonici e loro combinazioni
- Upper e lower neighbor
- Usare una sequenza scalare
- Usare una sequenza cromatica
- Usare una sequenza di triadi diatoniche
- Usare una sequenza di arpeggi diatonici a 4 voci
- Usare avanzamenti cromatici regolari ed irregolari di triadi
- Usare avanzamenti cromatici o diatonici di intervalli
- Usare avanzamenti cromatici e non cromatici di intervalli di tritono

- Raggiungere una nota target con una frase costruita sul quinto grado dell'accordo relativo alla nota che si vuole raggiungere
- Frasi che esemplificano le tecniche menzionate

Repertorio

Varia a seconda della specializzazione prescelta.

Alcuni esempi:

- Standard di livello mediamente avanzato, ad esempio Donna Lee (C. Parker)
- Brani fusion di livello mediamente avanzato
- Brani rock di livello mediamente avanzato.

A fine corso lo studente dovrà essere in grado di eseguire:

Da suonare in trio

1 brano di Charlie Parker

1 brano bossa di A.C. Jobim

1 Brano latin-fusion

1 brano even 8 o uno pop fusion(non swing)

1 brano funk-fusion

Da eseguire al piano solo

1 brano scritto a due pentagrammi (o di musica classica o un ragtime)

1 ballad arrangiata dallo studente per piano solo con improvvisazione.